



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LIGURIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Teresa Polverino	Presidente
dott. Claudio Guerrini	Consigliere
dott. Alessandro Visconti	Consigliere
dott.ssa Caterina Angela Marra	Referendario
dott.ssa Vitaliana Vitale	Referendario (relatore)

nella camera di consiglio del 18 giugno 2025 seguita ad adunanza pubblica

VISTO l'art. 100, comma secondo, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000;

VISTO l'art. 243-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-quater del TUEL, rubricato "Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione";

VISTE le Linee guida in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazioni n. 16/2012/INPR, n. 11/2013/INPR e n. 5/2018/INPR;

VISTE le pronunce di orientamento generale in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, i cui principi di diritto si intendono in questa sede richiamati;

VISTA la deliberazione n. 48/22/PRSP di approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Riomaggiore;

VISTE le relazioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Riomaggiore, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del d.lgs. 267/2000, per gli esercizi 2023 e 2024;

DATO ATTO che, ai fini del presente monitoraggio, l'esame del magistrato istruttore ha tenuto conto delle citate relazioni trasmesse dall'Organo di revisione e dei dati del rendiconto 2023 presenti su BDAP e sul portale Amministrazione trasparente dell'Ente.

CONSIDERATO che, nel corso dell'istruttoria, si è provveduto a richiesta di chiarimenti con nota prot. n.3574 del 20 giugno 2024;

ESAMINATA la risposta istruttoria fornita dal Comune di Riomaggiore, con relativi allegati, inviata alla Sezione regionale di controllo in data 1° agosto 2024 e acquisita nella medesima data al protocollo con n. 4037;

VISTA la relazione del magistrato istruttore, dott.ssa Vitaliana Vitale, acquisita agli atti della Sezione con il prot. n. 2306 del 27 maggio 2025, con cui è stata richiesta la fissazione di apposita adunanza con invito all'Amministrazione a fornire ulteriori chiarimenti così da consentire al Collegio di esprimersi nella più esaustiva realizzazione del principio del contraddittorio;

CONSIDERATO che nel termine assegnato non sono pervenuti formali riscontri da parte dell'Ente;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione n.18/2025, con cui la Sezione è stata convocata per l'adunanza pubblica in data 18 giugno 2025 al fine di deliberare in ordine al monitoraggio del Piano di riequilibrio adottato dal Comune di Riomaggiore;

PRESO ATTO che all'adunanza pubblica hanno partecipato, in rappresentanza del Comune di Riomaggiore: dott.ssa Sabrina Rolla (funzionario area servizi finanziari) e dott. Marco Bonanini (assessore al bilancio);

UDITI il relatore dott.ssa Vitaliana Vitale e, in rappresentanza del Comune, l'assessore al bilancio dott. Marco Bonanini;

Fatto e diritto

L'art. 3, comma 1, lettera r), della legge n. 213 del 2012 ha inserito, nel Titolo VIII, "Enti locali deficitari o dissestati", del d.lgs. n. 267 del 2000, l'art. 243-bis che prevede un'apposita

procedura di riequilibrio finanziario pluriennale per gli enti locali nei quali sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocarne il dissesto finanziario. Si tratta di una terza fattispecie che si aggiunge alle situazioni, elencate dagli artt. 242 e 244 del TUEL, degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie ed in situazioni di dissesto finanziario.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale presuppone una situazione di deficitarietà strutturale prossima al dissesto, ma che si svolge privilegiando l'affidamento agli organi ordinari dell'ente della gestione delle iniziative per il risanamento. La procedura è cadenzata da termini anche perentori e richiede l'intervento della Corte dei conti in successive fasi del procedimento. All'esito della prima fase della procedura, quella istruttoria, la Commissione ministeriale redige una relazione finale, da trasmettere alla competente Sezione regionale di controllo della Corte, che, valutata la congruenza delle misure che si intendono adottare ai fini del riequilibrio, emette una deliberazione motivata di approvazione del piano o, in caso contrario, di diniego. Alle Sezioni regionali di controllo spetta anche il compito di vigilare sull'esecuzione del piano di riequilibrio, effettuando, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 6, lett. a), le prescritte verifiche semestrali.

Oggetto del presente esame è il monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Riomaggiore, ai sensi dell'art. 243-*quater*, c. 6, del d.lgs. 267/2000, relativamente agli esercizi 2023 e 2024.

1. PREMESSA

I fattori di squilibrio che hanno legittimato il ricorso del Comune di Riomaggiore al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, previsto dall'art. 243-*bis* del d.lgs. n. 267 del 2000, sono esplicitati nella delibera di Consiglio comunale n.15 del 25 maggio 2019, con cui è stato formalizzato il ricorso alla procedura. L'adozione del Piano è avvenuta con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 7 settembre 2019, come prescritto dall'art. 243-*bis* del TUEL. Detto Piano è stato, infine, approvato dalla Sezione regionale di controllo con deliberazione n. 48/2022/PRSP, previa Relazione del Ministero dell'Interno.

2. CAUSE DEL RICORSO ALLE MISURE DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE E QUANTIFICAZIONE DEL DISAVANZO

Il Comune di Riomaggiore ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale stante l'emersione, nel rendiconto della gestione 2018 (approvato con deliberazione n. 14 del 25 maggio 2019), di un disavanzo di amministrazione pari a euro

4.548.989,74. Tale disavanzo deriva integralmente da un debito dell'Ente nei confronti della Regione pari a euro 5.013.118,32, oltre interessi dal 28 febbraio 2012 per un totale pari a euro 5.259.881,77, riconosciuto con sentenza del Tribunale ordinario di Genova n.1670 del 11 giugno 2018 in relazione alla gestione dei fondi comunitari.

A seguito di tale sentenza Regione Liguria e Comune di Riomaggiore hanno sottoscritto un accordo transattivo, approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 72 del 25.06.2019, in base al quale il Comune di Riomaggiore ha versato la quota pari al 50 % del dovuto (€ 2.629.940,88) alla sottoscrizione dell'atto, con corresponsione dell'ulteriore importo di € 2.676.607,54 in 10 rate annuali. L'Ente negli anni 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 ha corrisposto le successive rate, pari a euro 267.660,75 ciascuna, residuando al 31 dicembre 2024 n.5 rate per complessivi euro 1.338.303,75.

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP) definitivamente approvato prevede il ripianamento di un disavanzo complessivo di euro 4.548.503,67 in venti anni, dal 2019 al 2038, senza fare ricorso al Fondo di rotazione, come attestato in sede di relazione dall'Organo di revisione.

3. ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI RIEQUILIBRIO

Le misure di risanamento previste dal PRFP approvato con delibera di questa Sezione n.48/22/PRSP riguardano le entrate fiscali, la razionalizzazione delle spese, la riduzione dell'indebitamento dell'Ente e l'ottimizzazione della gestione delle entrate mediante una maggiore valorizzazione del patrimonio immobiliare. Le misure specifiche prevedono, sotto il primo profilo, l'incremento del gettito annuo dell'imposta di soggiorno, il potenziamento del contrasto all'evasione tributaria e il miglioramento della fase di riscossione. Di seguito è esaminato lo stato di attuazione di dette misure al 31 dicembre 2024.

LE ENTRATE FISCALI

a) Incremento gettito imposta soggiorno

L'imposta di soggiorno, prevista dall'art. 4 del d.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, contribuisce a realizzare la fiscalità comunale insieme ad altri tributi, quali l'imposta municipale propria (Imu), la tassa sui rifiuti (Tari), la tassa e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap-Cosap), il tributo per i servizi indivisibili (Tasi), l'imposta sulla pubblicità, l'imposta di scopo. In assenza del regolamento attuativo di cui al comma 3 dell'art. 4 del d.lgs. n. 23/2011, la Regione Liguria, con legge regionale n.32 del 12 novembre 2014 (recante

il “Testo Unico in materia di strutture turistico-ricettive e norme in materia di imprese turistiche”), ha disciplinato gli ambiti di applicazione di detta imposta. Il Comune, con delibera CC n. 38 del 8 novembre 2014, ha approvato apposito regolamento, da ultimo modificato con delibera CC n.45 del 28 dicembre 2024. Con il medesimo regolamento sono state previste le esenzioni e le modalità di comunicazione e versamento dell’imposta da parte dei gestori delle strutture ricettive.

Ai fini dell’attività di accertamento dell’imposta di soggiorno si applicano le disposizioni di cui all’art. 1, commi 161 e 162, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e le altre disposizioni in materia di accertamento sui tributi comunali. Ai sensi del d.lgs. 118/2011, allegato 4/2, paragrafo 3.7, l’imposta di soggiorno viene accertata per cassa per cui si verifica la coincidenza tra il momento della registrazione dell’entrata nelle scritture contabili e l’acquisizione effettiva del flusso finanziario.

Come previsto dalla vigente normativa in materia, il tributo in esame è dovuto in ragione del numero dei pernottamenti che avvengono all’interno di ciascuna struttura ricettiva comunicati dal gestore nella dichiarazione resa periodicamente al Comune. Il problema principale nella gestione dell’imposta attiene alla verifica della correttezza del numero dei pernottamenti dichiarati; per questo motivo con il d.m. 11 novembre 2020 si è disposto che l’Agenzia delle Entrate metta a disposizione dei comuni i dati trasmessi dall’esercente alla Questura in materia di pubblica sicurezza. Tuttavia, una recente sentenza della Corte di giustizia tributaria di primo grado di Roma (sentenza n.9140/2024) ha stabilito che i dati forniti dall’Agenzia delle Entrate non sono sufficienti per l’emissione di un eventuale avviso di accertamento da parte del Comune nei confronti del gestore, essendo sempre necessario un contraddittorio preventivo con quest’ultimo.

Nella sottostante tabella si evidenzia l’andamento del gettito dell’imposta di soggiorno nell’Ente dall’anno 2018.

Tabella n. 1- evoluzione gettito imposta soggiorno

ANNUALITA'	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO RISCOSSO A COMPETENZA	IMPORTO RISCOSSO NELLE SUCCESSIVE ANNUALITA'	TOTALE RISCOSSIONI	IMPORTO ANCORA A RESIDUO AL 31/12/2024
2018	234.790,24	223.769,24	8.178,00	231.947,24	
2019	500.000,00	480.456,70	12.231,00	492.687,70	
2020	219.502,00	160.373,00	4.640,00	165.013,00	

2021	310.000,00	288.694,50	17.204,00	305.898,50	
2022	588.569,83	526.321,00	18.000,00	544.321,00	
2023	655.000,00	624.098,87	20.470,00	644.568,87	
2024	656.860,00	623.909,60			32.950,40 *

*nella relazione del secondo semestre 2024 trasmessa dall'Organo di revisione e registrata agli atti in data 3 marzo 2025 prot. n.1275 si è dato conto dell'ulteriore somma riscossa e contabilizzata nel 2025 pari a euro 20.032,75. Al 1° marzo 2025 l'importo totale delle riscossioni relative all'esercizio 2024 è dunque pari a euro 643.942,35, con un importo ancora da riscuotere pari a euro 12.917,65.

L'Ente ha potenziato negli anni l'attività di accertamento e riscossione dell'imposta; in particolare, si registra un sensibile incremento nell'ultimo triennio destinato a mantenere un trend positivo anche grazie all'innalzamento dell'imposta, giusta delibera di Giunta comunale n. 156 del 30 novembre 2024. Le entrate sono dunque risultate maggiori di quelle preventivate nel PRFP come riportato nella sottostante tabella.

Tabella n. 2- raffronto entrate imposta soggiorno stimate nel PRFP ed entrate effettive

Annualità	Entrate stimate	Entrate accertate	Entrate incassate
2022	Accertato 2018 (234.790,24) +200.000 Tot. 434.790,24	588.569,83	544.321,00
2023	Accertato 2018 (234.790,24) +200.000 Tot. 434.790,24	655.000,00	644.568,87
2024	Accertato 2018 (234.790,24) +200.000 Tot. 434.790,24	656.860,00	643.942,35 (al 1° marzo 2025)

I risultati raggiunti hanno consentito di incidere positivamente sugli equilibri di parte corrente utilizzando tali entrate al posto delle risorse di bilancio precedentemente destinate alla copertura delle relative spese, nel rispetto comunque dei vincoli di destinazione previsti dalla normativa vigente. Infatti, l'art. 4, comma 1 della legge 23/2011 dispone che il gettito d'imposta di soggiorno sia destinato esclusivamente a finanziare interventi in materia di turismo e promozione della città, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali e dei servizi pubblici locali finalizzati al turismo e alla cultura. L'esistenza di siffatto vincolo implica che, nel bilancio dell'ente, tale entrata debba essere correlata esclusivamente a spese della tipologia indicata dal legislatore e non ad altre (cfr. delibera Corte dei conti Sezione regionale controllo Liguria n.6/2024/PAR).

b) potenziamento contrasto evasione tributaria

Tra le misure del PRFP è previsto un incremento del recupero da evasione tributaria pari a euro 20.000 l'anno. Dal seguente prospetto emerge che l'Ente, nell'ultimo biennio, ha

accertato importi maggiori rispetto a quelli previsti, con particolare riguardo al recupero di IMU e imposta di soggiorno.

Tabella n.3- recupero evasione IMU e imposta soggiorno

Annualità	Tributo	Importo accertato	Importo riscosso in competenza	Importo riscosso nell'esercizio successivo	Totale riscosso
2022	IMU	3.125,00	3.125,00	0,00	3.125,00
	Imposta soggiorno	10.203,80	10.203,80	0,00	10.203,80
2023	IMU	115.387,57	112.652,47	2.864,77	115.517,24
	Imposta soggiorno	15.000,00	4.531,30	4.703,75	9.235,05
2024	IMU	39.761,24	31.413,72	0,00	31.413,72
	Imposta soggiorno	5.346,00	5.346,00	0,00	5.346,00

Tabella n.4-totale recupero evasione accertato e riscosso

annualità	Importo accertato	Importo riscosso
2022	13.328,80	13.328,80
2023	130.387,57	124.752,29
2024	45.107,24	36.759,72

c) Situazione di cassa, anticipazioni di tesoreria e tempestività dei pagamenti

Nella successiva tabella si riporta l'andamento delle riscossioni e dei pagamenti desumibili dai rendiconti approvati e dai dati SIOPE.

Tabella n. 5- riscossioni e pagamenti

Anno	Riscossioni in c/residui	Riscossioni in c/competenza	Totale riscossioni	Pagamenti	Saldo cassa iniziale	Saldo cassa al 31.12
2022	1.434.401,80	5.158.290,80	6.592.692,61	6.952.472,80	3.198.814,90	2.839.034,74
2023	936.431,60	5.280.525,32	6.216.956,92	7.333.235,08	2.839.034,74	1.722.756,58
2024	1.508.023,32	8.762.972,32	10.270.995,64	9.432.238,78	1.722.756,58	2.561.513,44

La situazione di cassa, come evidenziato nella tabella, non presenta particolari criticità.

Per gli esercizi 2022 e 2023 è stata vincolata cassa per un importo pari a euro 67.720,27; nel corso del 2024, alla luce dei rilievi formulati in sede istruttoria, è stato disposto un incremento della cassa vincolata fino all'importo di euro 290.883,13. L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti registra per gli anni 2022, 2023 e 2024 un dato negativo rispettivamente pari a -17,75; -24,89 e -9,13 giorni; l'indicatore di ritardo registra per le medesime annualità un dato negativo pari rispettivamente a -18,83; -23,12 e -

15,79 giorni. L'Ente ha rispettato i limiti imposti dall'art. 1 c.859 lett. a) della legge n.145/2018 per cui non ha provveduto all'accantonamento per il Fondo garanzia debiti commerciali.

A fronte di tale situazione di liquidità si continua, tuttavia, a registrare una consistente presenza di residui passivi, come da seguente tabella

Tabella n.6- evoluzione residui passivi 2022-2024

Residui passivi	Importo	Pagamenti	Percentuale	Eliminazione	Residui dalla competenza	Residui finali
Al 01.01.2022	6.392.134,78	2.712.217,70	47,43%	208.882,95	1.285.082,03	4.756.116,16
Al 01.01.2023	4.756.116,16	2.376.836,78	49,97%	92.304,37	1.899.448,76	4.186.423,77
Al 01.01.2024*	4.186.423,77	1.767.621,96	42,22%	202.830,79	5.038.475,23	7.254.446,25

*Fonte: dati tratti da delibera GC n.47/25 avente ad oggetto il riaccertamento dei residui attivi e passivi e dal conto del bilancio allegato allo schema di rendiconto approvato con delibera GC n. 50 del 30 aprile 2025.

In sede di riscontro istruttorio, con la citata nota prot. CdC n.4037 del 1 agosto 2024, con riferimento all'esercizio 2023 l'Ente aveva rappresentato che *“L'elevato ammontare dei residui passivi dipende anche dal fatto che gli uffici, in particolare l'ufficio tecnico, per gravi carenze di organico, sono in difficoltà nel gestire tutti gli adempimenti di competenza, e, in occasione delle operazioni annuali di riaccertamento dei residui, provvedono ad effettuare dei riaccertamenti molto parziali e poco approfonditi, senza eliminare tutti gli impegni che non avrebbero più ragione di essere mantenuti. Un'operazione di riaccertamento molto puntuale probabilmente potrebbe portare ad una consistente riduzione del volume dei residui passivi. In occasione del prossimo riaccertamento residui propedeutico al consuntivo 2024, gli uffici competenti saranno tempestivamente sensibilizzati ad effettuare un'approfondita disamina di tutti gli impegni, in particolare di quelli più risalenti, onde eliminare impegni non più sussistenti”*.

Tuttavia, si evidenzia che, pur registrandosi un incremento nell'eliminazione dei residui rispetto al precedente esercizio, è necessario attuare strumenti organizzativi adeguati alla corretta verifica degli stessi. Si prende atto, al riguardo, della prevista assunzione di un funzionario tecnico nel corso del corrente anno, giusta delibera GC n.164/2024.

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

Tra le misure previste dal PRFP vi è la riduzione delle spese di funzionamento e il contenimento in generale della spesa corrente. Nel prospetto che segue si evidenzia

l'andamento degli impegni di spesa di parte corrente nell'ultimo triennio confrontato con gli accertamenti relativi a entrate correnti.

Tabella n.7- impegni di spesa e accertamenti parte corrente 2022-2024

Annualità	Impegni al 31.12	Accertamenti parte corrente al 31.12 (titolo I, II e III)
2022	4.287.718,31	4.810.212,56
		Titolo I 2.927.765,70
		Titolo II 642.459,15
		Titolo III 1.239.987,60
2023	4.728.946,16	5.337.999,32
		Titolo I 3.133.773,02
		Titolo II 768.401,98
		Titolo III 1.435.824,32
2024	5.858.895,04	6.586.429,92
		Titolo I 3.196.706,86
		Titolo II 736.162,81
		Titolo III 2.653.560,25

Come si legge nella relazione dell'Organo di revisione relativa al secondo semestre 2024, l'incremento della spesa corrente per l'esercizio 2024 è attribuibile all'offerta di servizi connessi all'apertura della Via dell'Amore quali interventi di manutenzione, di promozione, accoglienza visitatori ecc. A fronte di un incremento di spesa nel triennio, si registra un incremento delle entrate derivanti soprattutto dall'imposta di soggiorno (titolo I). Per quanto concerne, in particolare, l'esercizio 2024, vi sono stati significativi incrementi relativi al titolo III (entrate extratributarie) proprio connessi ai proventi per la Via dell'Amore.

In generale si registrano maggiori accertamenti rispetto agli impegni assunti, anche in ragione del contenimento delle spese relative a funzionamento e personale. Per quanto riguarda in particolare quest'ultimo, data l'esiguità delle risorse, non ne è prevista nel PRFP la riduzione. Nell'ultimo triennio si è proceduto ad una assunzione a fronte di una cessazione, previa autorizzazione della competente Commissione del Ministero dell'Interno ed è prevista un'assunzione nel 2025 a cui si è fatto cenno nel precedente paragrafo. Circa le spese di funzionamento l'Organo di revisione riferisce che si è fatto ricorso, per il contenimento della spesa energetica, ad un contratto di partenariato pubblico-privato per l'affidamento del servizio energia-termico degli edifici e per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione, giusta convenzione prot. n. 3064/23. Per quanto riguarda le spese per società partecipate, l'Ente non detiene partecipazioni di controllo ma solo modestissime quote insieme ad altri comuni della Provincia della Spezia in tre società¹ tanto che si è

¹ L'Ente detiene le seguenti partecipazioni: Iren spa: 0,01%; ATC esercizio spa: 0,12%; ATC Mobilità e parcheggi Spa: 0,10%.

avvalso della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per l'esercizio 2023 ai sensi del comma 3, art. 233 bis del Tuel. Le società di cui trattasi non comportano spese di gestione e non sono in perdita.

Resta costante la spesa per gli organi istituzionali, salvo utilizzo dei contributi erariali per l'incremento dell'indennità di funzione di Sindaco e Assessori. Al riguardo, con decreto del Ministero dell'Interno del 7 febbraio 2025, pubblicato su G.U. n.66 del 20 marzo 2025, al Comune di Riomaggiore è stata assegnata per l'anno 2024 la somma pari a euro 10.041,87.

L'INDEBITAMENTO

Il PRFP prevede la realizzazione di risparmi conseguenti alla scadenza dei piani di ammortamento di alcuni mutui nel periodo interessato. L'Ente ha aderito alla procedura di sospensione della quota capitale dei mutui (in attuazione dell'accordo quadro ABI-ANCI-UPI) e non ha contratto nuovo debito.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel seguente prospetto si riportano gli immobili concessi in locazione dall'Ente per gli esercizi 2023-2024

Tabella n. 8- immobili locati esercizi 2023-2024

Immobile	Ubicazione	Canone locazione annuale
Bar Punta Bonfiglio	Manarola	15.400,00
Ambulatorio medico*	Riomaggiore	5.860,00
Aula Torre Guardiola**	Riomaggiore	37.306,00
Locale per cabina trasformazione Enel	Riomaggiore	21.600,00
Terreno incolto	Riomaggiore	206,28

* rinnovo della convenzione disposto con delibera GC n.128/2023 con scadenza nel 2029

**cfr. convenzione allegata alla delibera GC n.57/2017 avente durata decennale

Ai fini del conseguimento degli obiettivi del PRFP era stata ipotizzata un'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare mediante l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica finalizzata a garantire la stipulazione di un contratto di locazione a migliori condizioni economiche per l'immobile di proprietà comunale sito in Punta Bonfiglio, con destinazione ad attività commerciale.

Le maggiori entrate erano state preventivate, all'interno del Piano di riequilibrio, in euro 60.000,00 annue a partire dall'esercizio 2020.

Tuttavia, la disdetta del contratto di locazione, propedeutica all'attivazione della nuova procedura di evidenza pubblica, è stata contestata dal conduttore in quanto intempestiva alla luce della durata delle locazioni commerciali. Il contratto si è dunque rinnovato per altri sei anni (con scadenza al 2026) al canone vigente di € 15.400,00, impedendo l'operazione preventivata dal Comune.

In ogni caso la vertenza si è conclusa con un accordo transattivo con versamento da parte del gestore di un importo una tantum pari a euro 75.000,00 (limitato all'esercizio 2023 e regolarmente incassato) oltre al citato canone di locazione annuale. L'Ente dovrà comunque attivarsi per poter dare regolare disdetta il prossimo anno e avviare la procedura a evidenza pubblica per una nuova locazione della struttura secondo gli obiettivi del Piano.

Nel corso del 2023 il Comune di Riomaggiore ha ceduto in concessione pluriennale un piccolo immobile alla società Enel, per la realizzazione di una cabina elettrica, con incameramento in unica soluzione del canone di euro 21.600,00.

Nella relazione dell'Organo di revisione si legge che, rispetto all'importo accertato a titolo di canoni di locazione per l'esercizio 2024 pari a complessivi euro 89.165,14, non è stato ancora incassato il credito pari a euro 60.862,00 vantato nei confronti dell'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre per la locazione dell'Aula didattica e per il quale è stato inoltrato apposito sollecito di pagamento.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente non ha proceduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio; per l'esercizio 2024 è stato riconosciuto con delibera CC n.36/24 un solo debito derivante da sentenza per l'importo di euro 10.213,84 in favore di una ex dipendente assunta a tempo determinato. Il debito ha trovato copertura all'interno delle risorse del bilancio dell'Ente.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023-2024 E STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO DAL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Le sopracitate misure hanno consentito al Comune recuperi di disavanzo di amministrazione, parte disponibile, maggiori rispetto a quanto contemplato nel Piano.

Nella seguente tabella si riportano le quote di disavanzo annuali per il periodo 2019-2024 previste dal piano di rientro e quelle effettivamente registrate nell'Ente risultanti dai prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione.

Tabella n. 9-quote annuali da ripianare in base al PRFP e disavanzo accertato

Importo complessivo da ripianare nel periodo 2019-2038: 4.548.503,67						
	Quota disavanzo da ripianare 2019	Quota disavanzo da ripianare 2020	Quota disavanzo da ripianare 2021	Quota disavanzo da ripianare 2022	Quota disavanzo da ripianare 2023	Quota disavanzo da ripianare 2024
	80.000,00	168.263,55	156.099,08	140.488,50	135.154,86	157.778,54
Disavanzo residuo da riplanare (PRFP)	4.468.503,67	4.300.240,12	4.144.141,04	4.003.652,54	3.868.497,68	3.710.719,14
Disavanzo registrato nell'Ente	4.249.331,18	3.627.954,96	2.370.817,38	2.131.775,20	1.621.054,44	1.298.146,33

Conclusioni

Lo stato di attuazione del PRFP al 31 dicembre 2024 mostra un recupero del disavanzo maggiore di quello programmato grazie anche all'incremento delle entrate. Stante le ulteriori rassicurazioni espresse nel corso dell'Adunanza dall'Assessore circa la presenza di segnali positivi nella gestione che consentiranno verosimilmente una anticipata chiusura del Piano, si raccomanda all'Ente di proseguire nell'accurata e attenta gestione delle misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del Piano e degli equilibri di bilancio incidendo, in particolare, sul potenziamento dell'attività di riscossione e sull'attenta verifica dei residui sia attivi, sia passivi per una corretta determinazione del risultato di amministrazione. Si raccomanda, in particolare, di monitorare attentamente tutti i contratti di locazione in essere al fine di porre in atto le iniziative utili per la corretta valorizzazione del patrimonio immobiliare.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000

ACCERTA

per gli esercizi 2023 e 2024 lo stato di attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi intermedi del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Riomaggiore, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.14/2019.

INVITA

l'Ente a proseguire nell'accurata e attenta gestione delle misure finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo del Piano e degli equilibri di bilancio incidendo, in particolare, sul potenziamento dell'attività di riscossione; sull'attenta verifica dei residui sia attivi, sia passivi per una corretta determinazione del risultato di amministrazione; sul monitoraggio di tutti i contratti di locazione in essere al fine di porre in atto le iniziative utili per la corretta valorizzazione del patrimonio immobiliare.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Riomaggiore, nonché al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 243-quater comma 6 del TUEL. Dispone, altresì, la pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, sul sito internet del Comune.

Così deliberato in Genova nella camera di consiglio del 18 giugno 2025.

Il Relatore

dott.ssa Vitaliana Vitale

Il Presidente

dott.ssa Maria Teresa Polverino

Depositato in segreteria

Il funzionario preposto